

## VareseNews

### Promosso il Malpensa Express, ma portatevi il golf

**Pubblicato:** Mercoledì 29 Agosto 2007

Un **viaggio in treno sulla tratta Malpensa – Milano Cadorna e ritorno** a bordo del Malpensa Express. Non per svago (ci mancherebbe) né per necessità dettate da una prossima partenza (purtroppo), ma per **osservare e toccare con mano lo stato dei convogli de LeNord** dopo la denuncia di un nostro lettore. Paolo Guarnaschelli, questo il nome di chi ci ha scritto, criticava **pulizia e servizi sui treni e a terra**, dove, a suo dire, mancano informazioni corrette, grave carenza per lo scalo che vuole essere la porta del Nord Italia. **Siamo andati a controllare** e la situazione che abbiamo trovato è notevolmente difforme da quella presentataci dal lettore: non vogliamo con questo sbugiardarlo, sia chiaro. I treni e le carrozze cambiano, probabilmente lui è salito su un convoglio “sfortunato”, dove i cestini erano pieni di sporcizia, le pareti ricoperte di scritte e i posti per le valige inesistenti. Su quello preso da noi è **filato tutto liscio**, a parte qualche piccola magagna (è proprio necessario tenere l'aria condizionata a mille e creare così un clima polare?) e il servizio si è rivelato più che buono.

**Il biglietto è caro**, questo si sa: andata e ritorno Malpensa – Milano costa la bellezza di 14,50 euro, ma questo è un vizio di molti aeroporti, non solo italiani, che per il trasporto in centro città fissano un obolo da ricchi. **Le indicazioni per raggiungere la stazione ci sono**, basta seguire le frecce. Il biglietto si timbra nelle apposite macchinette, non prima di aver vagato per trovarne una funzionante e quasi obbligatoriamente dopo aver provato ad infilare il *ticket* appena acquistato nell'obliteratrice destinata agli abbonamenti. Le **cartine della metropolitana di Milano** in effetti potrebbero essere più chiare ed aggiornate: l'aggiunta a penna del tratto che arriva a Maciacchini fa sorridere, ma dubitiamo sia stato qualcuno de Le Nord e tantomeno personale di Sea.

**Il treno parte in orario all'andata e con 4 minuti di ritardo al ritorno.** Le carrozze sono pulite, si notano delle scritte sulle pareti, cancellate nel miglior modo possibile e rese praticamente invisibili. Anche **i cestini sono lindi**: l'addetto passa a Malpensa e a Milano, puntuale ed efficace. A parte il freddo pungente (senza maglioncino non è consigliabile salire a bordo del Malpensa Express, come per altro di tutti i Taf, i “nuovi” treni de LeNord), come detto va tutto bene, **le valige stanno al loro posto** davanti alle porte scorrevoli e sono controllate ad ogni passaggio dei controllori: due nomadi con bambini al collo provano a salire a bordo a Saronno, ma vengono bloccate e rispedite a terra perché senza biglietto, con educata energia, alla quale le due rispondono con una sfilza di impropri in un italiano masticato a fatica.

Da parte nostra un sette pieno, dunque, per il Malpensa Express. Se paragonato alla grave insufficienza che il nostro lettore affibbia al treno de LeNord, il **quadro non è idilliaco**: qualcosa da mettere a punto c'è, faremo altre verifiche. Magari siamo stati particolarmente fortunati, o **forse è il nostro lettore ad essere incappato in un viaggio jellato**.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it